

## ABBONAMENTI

Udine e domicilio e nel Regno  
Anno ..... L. 16  
Semestre ..... 8  
Trimestre ..... 4  
Per gli Stati dell'Unione postale  
Anno ..... L. 28  
Semestre e Trimestre in proporzione  
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 10

# L'ERULLA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

## INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in  
terza pagina, cent. 12 la linea.  
Articoli in quarta pagina, cent. 8  
la linea.  
Per inserzioni continuative prezzi  
da convenirsi.  
Non si restituiscono manoscritti.  
Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco.

## L'AMICO DI BERLINO

L'indagatore della Conferenza coloniale, il principe di Bismarck, ha giocato alla sua allentata l'Italia ed al suo amico Mancini un altro piccolo tiro.

Era stato annunciato al quattro venti, e affermato nel modo più deciso dai giornali ufficiali di Germania, che la Turchia non avrebbe partecipato alla Conferenza, come se essa non dovesse considerarsi come una Potenza coloniale e non avesse in Africa nulla che fare né che vedere.

L'on. Mancini ha domandato al principe di Bismarck il favore di ammettere alla Conferenza coloniale anche l'Italia. Bismarck, da buon amico, ha aderito, ma subito ha pensato a trovar un modo di chiudere il becco all'Italia.

Un dispaccio di l'altri ieri ci reca quanto segue:

« La Nord-Deutsche Allgemeine Zeitung dice che la Turchia parteciperà alla Conferenza del Congo e la rappresenterà l'ambasciatore Said-pascià. »

Chi cosa può significare la presenza dell'ambasciatore turco alla Conferenza? La Turchia non ci va certamente per la questione del Congo. La Mesozonia non ebbe finora nessuna relazione coi paesi della Guinea equatoriale: se essa comparve qualche volta in quelle acque, aveva una semplice dattura sugli alberi delle navi dei corsari barbareschi che andavano alla preda delle navi portoghesi ed olandesi. I turchi, poi, non sono un popolo diligente, che possa aver l'intenzione di partecipare alla colonizzazione del Congo.

Dunque, se la Turchia va alla Conferenza, questo significa soltanto che la sua presenza impedirà che si metta in discussione tutto quello che riguarda l'Africa settentrionale, in cui il Sultano aveva ed ha ancora dei diritti più o meno riconosciuti. Quindi della Conferenza non si parlerà né di Tunisia, né di Tripolitania, né di Egitto, né di litorale Dankali e Somali.

La Turchia è, un bastone nelle ruote! La Conferenza, dunque, non tratterà che dell'Africa equatoriale, nella quale l'Italia non ha interessi diversi da quelli di tutti i popoli europei aspiranti al libero traffico sul Congo.

E quindi i rappresentanti dell'Italia si limiteranno ad approvare la costituzione del Congo redatta dal re del Belgio, e la delimitazione delle frontiere concordate, o da concordarsi fra le altre Potenze e la Francia. In altri termini, metteranno la sabbia sull'operato altrui, e non flatteranno sulle aspirazioni coloniali dell'Italia.

Così l'Italia non si comprometterà. Sempre previdente, sempre pronto a porgerci la mano e a darci una spinta l'amico di Berlino!

## Hoc opus hic labor

Minghetti. Chiedo di parlare.

Fortis. Questo disse d'essere il suo programma di governo, libertà nell'ordine. Allora l'on. Depretis votò contro l'on. Minghetti (ilarità), perché l'onorevole Depretis era di parere che i processi di Villa Ruffa fossero la negazione di quella dichiarazione, fatta in buona fede dall'on. Minghetti, ma smentita apertamente dai fatti. Siamo nel medesimo caso, onor. Depretis. Non ereda di essere in migliori condizioni di quello che lo fosse in quel tempo l'on. Minghetti.

Ellis vincerà, o vincerà se si votasse, ma l'opinione pubblica condanna ora l'azione del governo, come allora la condannò. (Mormorio a destra).

Può darsi che voi siate in inganno, ed in buona fede, perché io ammetto che altra cosa è sedere nei banchi di deputato, altra cosa è governare. Ma in realtà, persuadetevi, voi siete, nella politica interna, i continuatori della Destra. La Sinistra liberale che combatteva in altri tempi il governo dei moderati, è morta o dorme un sonno letargico. Se i fatti che ora si sono verificati, fossero caduti sotto il vostro giudizio dieci anni fa, voi tutti avreste votato contro il gabinetto.

Voci al centro. No, non tutti. Depretis, presidente del Consiglio. Mai più!

Fortis. In verità vorrei che mi dimostraste quali differenze esistono tra i processi politici attuali ed i processi d'allora.

Una voce. Ma immense!

Presidente. Ma li prego a finire questi dialoghi.

Fortis. Del resto, voi vi appoggiate alla maggioranza parlamentare! Se voi ci credete a questa maggioranza parlamentare, io non voglio disilludervi; ma tutti qui pensano che questa maggioranza parlamentare non esista più che per effetto di un equivoco che nessuno ancora sa ben definire. Verrà il giorno in cui questo equivoco si dissiperà e allora vedrete quale sia la consistenza della enorme maggioranza che apparentemente vi sorregge. Il pericolo è più grave di quello che voi possiate immaginare.

Il paese intanto, che non vive in questo ambiente artificiale, è molto contento, molto disilluso, e perde ogni

giorno la fiducia nella lotta legale; e voi fate assai male a paralizzare gli sforzi di coloro che sostengono che questa lotta è proficua.

Voi avete detto un giorno, onor. Depretis, in una memorabile discussione, che uno dei requisiti essenziali del governo parlamentare è quello di concordare colla pubblica opinione. Ora, la pubblica opinione non approva la vostra politica interna. (Rumor). —

La vostra politica è tanto cattiva, nell'opinione prevalente del paese,..... (Oh! oh!)

Voci. Sicuro, sicuro.

Fortis.... Che guasterebbe anche la vostra politica estera, se fosse buona, imperocché non possono non divenire inive quelle alleanze, che costano una diminuzione di libertà ed il sacrificio della pace interna.

Questa la politica dell'on. Fortis che gli avversari politici potranno di tutto accusare fuor che di non essere stata eloquente, stringentissima e tale da chiudere la vena delle barzellette sul labbro dell'on. Depretis.

Il sugo della contro replica del presidente del Consiglio all'on. Fortis si condensa tutta in queste parole. « Ma intanto, signori, io torno a ripetere: voi (Fortis) parlate a nome del paese, e con qual diritto? Parlate voi della opinione pubblica come se ne foste voi soli legittimi interpreti? (Bravo!)

Io nego e protesto contro questo preteso diritto. L'opinione pubblica non è rappresentata che dalla maggioranza della Camera e da chi ha l'onore di avere la sua approvazione ».

A me — a parte la modestia — sembra veramente che l'on. Fortis abbia ragione e che non abbia torto il presidente del Consiglio in fatto di pubblica opinione. Noi abbiamo una opinione pubblica apparente, fittizia, pseudo che — venuta secondo gli antichi metodi e sistemi di elezione privilegiata — ha trasmesso nel corpo elettorale rinvigorito coll'allargamento del suffragio, quella malattia che la scienza medica nomina atavismo. Il suffragio allargato non ha — in effetto — cambiato tanti nomi, quanti ne cambiò l'evoluzione parlamentare del '76.

Tutti i principali uomini politici e gran parte dei gregari di essi rividero il Parlamento e vi sedettero di nuovo quali rappresentanti della Nazione.

Questa sarebbe l'opinione pubblica secondo il presidente del Consiglio. Il

quale non dall'aver rivisitato quasi tutti gli stessi nomi della 14<sup>a</sup> Legislatura in Parlamento dovea farsi un chiaro concetto della pubblica opinione; ma dovea badare all'ingrossata schiera dei deputati radicali.

Questi sono la novità delle elezioni generali del 1882, e di questa pubblica opinione s'interessò giustamente l'on. Fortis.

Da una parte il vecchio dà ragione all'on. Depretis; dall'altra il nuovo all'on. Fortis.

(Continua)

16 NOVEMBRE 1884

"Sed satis est jam posse mori."

LUGANO.

Ogni anno al ritorno di questo giorno, quasi per nova e più crudel ferita, sanguina il core. Chi potea mai dire che degli anni nel fior, caro ed amato a quanti senton per la patria un culto, morte furato avrebbe il nostro Cella, gloria italiana e onor di questa terra modesta sì, ma d'alme forti madre. Egli passa a la storia qual guerriero che non ebbe mai macchia né paura egli rissuono — tanto incontestato — quanto poté divina musa in Dante, quanto nel Tasso e quanto ne l'Ariosto. Era bello e gentile, come Manfredi era la spada sua una d'induriana. Quanti suoi fatti, ed episodi e lotte a la patria sacrali, lo veggiamo sempre pugar, onde più gloria ascese sul capo suo che capir più potesse. Lione in guerra che gli austriaci patti conobber da vicino e ne portò molti segni. Ma dir che mai pose io che gloria giungia a quell'eroe che morte volle far suo per aumentar le schiere de' molti eroi che in suo dominio stanno? che morte volle togliere agli umani forse pensando che il miglior furare è suo programma e risparmiar i rei? Ma la memoria e il cor nostro fan gara di popolar questo misero ed onte del mani di color che in vita furo gloriosi e benedetti; ed una forza ci affaccia a cercar dai muti avelli, qualche cosa che a noi parli de' morti. Noi con essi viviamo e assai men dura quasi ci sembra loro dipartita.

Modesto sì, ma forte, ma sicuro, poi che la patria in libertà fu tratta, onori non cercò, ma fu gli onori che cercarono il Cella; onde il suo frale d'un intera città raccolse il pianto.

Te fortunato, che moristi prima che i giorni di dolor tornasser nostri! Te fortunato, che poi tuo Balilla largo staggio di virtù hai lasciato!

a scoprirlo. Saltava negli occhi che la sua condizione era superiore ai panni indossati, e l'orecchio del leone squadrava questa volta la pelle dell'asino. Erano le tre pomeridiane ed il cielo fin dal mattino velato, avea da poco preso un aspetto più tetro: grosse nuvole lo percorrevano da sud a nord, rotolate le une sulle altre da un vento impetuoso di mal augurio. Perciò il viaggiatore che s'inoltrava appunto nella parte più insospettata della valle, appariva poco disposto ad ammirare la bella vegetazione ed i punti romantici: impaziente d'arrivare al termine della sua gita o per timore del temporale che s'appressava; accelerò il passo, ma questo slancio fu di breve durata. Attraversava un piccolo spazio men folto, si trovò all'ingresso d'un prato dove la strada si biforcava; coteggiando da un lato il fiumicello, dall'altro, ove la si vedeva più larga e battuta, s'internava a sinistra in una gola tortuosa.

Quale delle due dovea egli seguire? L'ignorava. La solitudine completa del luogo gli faceva temere di non incontrare anima viva che tolto l'avesse d'imbarazzo, allorché il suo orecchio fu percorso da una melopea cantata in distanza a squarcipolci. Di lì a poco la voce si fece più distinta e poté udire le parole del salmo in exilii Israel de Aegypto articolate in tuono tanto acuto

Ab, che una volta ancor da la tua fossa vorremmo che levasti il capo irato, come nei di tuoi belli di la pugno, maledicendo a questi tempi schivi di virtù cittadina e trasformati a libito di chi di stringe o infrena. Noi ti vedremmo andar dovè legata fu libertà da la fatal riddio che sarai come di civil contena, noi ti vedremmo col tuo brando in pugno vittoria aver per libertade o morte. Tu vincaresti, perchè un solo eroe basterebbe a fugar questi cotali che osan dettare il verbo e pur noi sanno. Tu vincaresti, perchè il nome tuo metterebbe al silenzio certa gente che pretende ad oracolo ed è ciuca. — Ah, perchè da l'avello in che tu dormi perpetuo sono, una sol volta ancora non ti è dato veder qual frutto hai colto per la patria pugnando o cospirando?

In questo giorno che per le fu estremo nel qual converranno a squadre a squadre quanti in vita stimato e amato t'hanno a visitar del morti il santo loco vedrai sul capo tuo compor corone oli del tempo si serve ad inquinare l'opra a la qual tu dedicasti i giorni — ah troppo brevi! — della vita tua. Giano biondo converrà pur essò. Allora, Tita, dal marmo ti leva volgendoti a costor severo a muto e su le gota che color non fiantio ti degna cresimar il disonore!

CARLO FABRIS.

## In Italia

I beni dell'Asse ecclesiastico.

Nell'anno corrente, dal gennaio a tutto ottobre, si è ricavata dalla vendita dei beni pervenuti al Demanio dell'Asse ecclesiastico, la somma di lire 1,714,867.23.

Da quando si è incominciata la vendita dei beni fisco introitata dallo Stato L. 581,736,704 o cent. 53, che furono impiegate, come di solito molto ma molto male.

Incendio a Forio d'Ischia.

Un violentissimo incendio scoppiò a Forio d'Ischia il 14 novembre in una fabbrica e deposito di caserami.

Il fuoco, infuriando il vento, distrusse rapidamente per più di 400,000 lire. Il proprietario della fabbrica avvolto dalle fiamme rimase abbruciato e morti. Altri cinque individui rimasero feriti, e due di essi sono ora moribondi.

Un agente doganale accorso per estinguere l'incendio fu gravemente ferito. L'accesione di tre telegrammi di polvere che trovandosi in un frettoso, fu causa della grave sciagura.

Grave disgrazia.

allo stazione di smistamento a Milano. Alle ore 6.40 pm. di ieri, mentre

da eclissare tutti i sopran dell'opera. La sonorità della voce era così potente che buona parte dei versetti veniva esaurita prima che fosse dato di scorgere il devoto musico. Finalmente, a traverso gli alberi che fiancheggiavano il sentiero a sinistra, si poté vedere un branco di bovi, i quali macchiavano a passo lento e grave: li conduceva un pastorello di nova a dieci anni, che ogni tanto interrompeva la sua melodia per rinfrinli a gran colpi di frusta. In tal guisa disimpegnava le cure spirituali colle temporali — tanto serio da sorprendere.

Quale di questi due sentieri conduce a Berghheim? chiese il viaggiatore subito che gli fu abbastanza vicino per esser inteso.

Berghheim ripeté il ragazzo coll'accento enfatico e circoscritto di cui la pronunzia parigina l'aveva illegalmente spogliato; e levandosi riverentemente il suo berretto di cotone scrociato in tutti i colori dell'arcobaleno, aggiunse alcune parole la gergo gallo-germanico affatto inintelligibile.

Tu non sei dunque francese? riprese il forestiero un po' infastidito. Il pastorello alzò il capo con orgoglio.

— Francese no, ma alsaziano.

A questo tratto di patriottismo ristretto abbastanza frequente nella bella

## 1 APPENDICE

## CLEMENZA DE' BERGHEIM

(Traduzione dal Francese).

I.

Ne' primi giorni del settembre 1832 un uomo di circa trent'anni risulava a passo rapido ed in aria pensosa una di quelle vallate che oltre la catena dei Vogesi s'aprono nella Lorena. Un fiammello, il quale dopo un corso di poche miglia entrava nella Mosella, bagnava questo agreste bacino chiuso da due catene di monti. Vero mezzogiorno le colline s'allargavano secondo in altezza e andavano a fondersi colla pianura. Alle sponde ricche canapaie contrastavano il terreno ai prati la cui morbida verdura ve dinotava l'ubertosità. Più in su, lungo i poggi disposti a mo' d' anfiteatro, de' gran campi quadrangolari già spogli delle loro messi contenevano il posto alle primitive foreste, e l'altre le quercie e gli olmi secolari erano stati distrutti dai ciriegi, che piantati regolarmente a filari promettevano abbonanti raccolti. Dappertutto scorgevasi la lotta dell'industria colla natura, tanto più pronunciata nei paesi montuosi; ma inoltrandosi, la scena cambiava e

l'influenza del suolo riprendeva poco a poco il sopravvento.

Di mano in mano che i poggi s'avvicinavano restringendo la vallata con una cinta più aspra, i disadamenti cedevano alla resistenza del terreno più selvaggio per scompirire ben presto interamente. Dal piede delle rocce di granito che contornavano la parte più elevata dei monti le foreste scendevano vittoriose fino alle rive dell'acqua; e talora erano boschi compatti d'alto fusto, tal altra alberi sparsi a gruppi sul pendio erboso o torreggianti fin sulla cresta delle guglie più ardite. Parallelo al fiume correva un sentiero che a giudicare dalla superficialità della traccia, dovea esser poco frequentato; seguendo l'erta delle salite e precipitando con esso sul pendio opposto attraversando qualche ostacolo, si svolgeva quasi in linea retta. Lo si avrebbe potuto paragonare a quei caratteri di forte tempera che, essendosi prediletti una meta nella vita, vi tendono imperturbabili; mentre il fiume, a somiglianza degli spiriti flessibili e concilianti che si piegano al voler degli eventi, descriveva ad ogni passo curve graziose, obbedienti ai minori capricci del suolo che gli serviva di letto.

Il forestiero che viaggiava solo in quei siti pittoreschi non presentava a prima vista niente di rimarchevole nella sua tenuta; un cappello di paglia a

larghe falde, un camiciotto turchino e brache di traliccio costituivano tutta la parte visibile del suo vestimento: sarebbe quindi stato molto facile prenderlo per qualche contadino alsaziano diretto al suo villaggio attraverso gli aspri sentieri de' Vogesi; ma, guardato più attentamente, scaturiva la prima congettura. Nella maniera di portare anche il più semplice vestito aveva una inflessibilità di piccoli indizi che rivelavano la condizione reale dell'uomo, qualunque apparenza si tenti assumere. Così, se niente era più modesto del camiciotto da viaggiatore, l'assenza al suo collare degli arabeschi in filo bianco o rosso che formano l'orgoglio de' giovinotti del villaggio bastava per indovinare non esser quella che una toletta a prestito; né faceva mestieri la perplessità di Zaidig per accorgersi che l'audacia lesta ed agile del forestiero nulla avea di comune col passo allungato e pesante de' montanari. Senza esser bello, il suo volto esprimeva era bruno, ma si vedeva che i raggi del sole e l'aria infuocata non ne erano la causa: pareva piuttosto che la vita sedentaria avesse fatto perdere alla carnagione meridionale la sua tinta e sfumata in un pallido sbiadito uniforme. In fine, se il personaggio riteneva serbare l'incognito, la bianchezza delle sue mani delicate quanto quelle d'una bella dama era più che sufficiente

il manovratore addetto alla ferrovia, Geloni Alberto, d'anni 24, abitante in via Luigi canonica, attraversava il binario della stazione di ammantamento, fuori di Porta Magenta, e rimase orribilmente schiacciato fra i due repulsori del carri medesimo; e spirava poco dopo. Il cadavere dell'infelice, venne tosto fatto trasportare nella sala mortuaria del cimitero di Porta Magenta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un compagno dello sventurato giovane gli aveva detto, fin dal principio della manovra, sapendolo non molto prudente:

— Bada a stare attento perché una disgrazia fa presto ad arrivare.

Non mi è mai accaduto nulla e spero che anche oggi non sarò meno fortunato degli altri giorni.

Nessuno lo teneva d'occhio mentre era intento ad agganciare i due carri: stava appoggiato col fianco destro ad uno dei repulsori aspettando che giungesse l'altro carro.

Questo giunse anche troppo presto ed egli, forse un poco distratto, non ebbe il tempo di gettarsi in disparte e fu preso e orribilmente stritolato fra i piattelli dei due repulsori.

Non gridò neppure e raccolto dai propri compagni allibiti per lo spavento, spirava, qualche minuto dopo, fra le loro braccia, senza pronunciare una parola.

## All'Estero

### Disordini in Scozia Affettuosi in rivolta.

Da parecchi giorni una grande agitazione regna fra gli affettuosi dell'isola di Skye, la maggiore delle isole che stanno sulle coste della Scozia verso il nord.

A Skye s'è organizzata da lungo tempo una lega contro i pagamenti degli affitti.

L'attitudine degli affettuosi s'è fatta così minacciosa che si dovettero mandare dei rinforzi nell'isola; nello stesso tempo venne dato l'ordine al trasporto Assistance, che trovavasi attualmente a Portsmouth, di tenersi pronto ad imbarcare 800 soldati di fanteria di marina destinati a Skye.

La cannoniera Forrester che si trova a Greenock si terrà anch'essa pronta a partire per quell'isola. Pare che la polizia ordinerà l'espulsione da Skye di molti dei più irregolari affettuosi.

A queste notizie aggiungiamo anche le seguenti, pervenute per telegrafo:

Sono state inviate truppe all'isola di Skye affine di sedare la crescente agitazione contro i proprietari delle terre.

Ottocento crofters (contadini) armati di bastoni pubblicarono un cartello dove dicono: « Resistete davanti agli oppressori. Domandate la restituzione dei vostri diritti. Sottostate alla tirannide dei proprietari. Considerate i land-lords, i capitalisti ed il Governo come nemici che d'accordo tra loro fanno e mantengono leggi ingiuste. Tagliate i telegrafi, le ferrovie. Bruciate le proprietà dei colpevoli. Diseredati, agite! Dio salvi il popolo! »

A Inayor fu distrutta una casa. La cannoniera Forrester sarebbe già in rotta alla volta di Skye ove l'agitazione cresce di minuto in minuto e minaccia di degenerare in una vera e propria rivolta.

L'Esposizione del 1889 a Parigi. La Commissione per l'Esposizione del 1889 tenne la sua prima seduta. Proust

provincia del Reno, il viaggiatore sorrise; poi pensando che la pantomima si rendeva necessaria, mostrò successivamente col dito i due sentieri e disse:

— Là o là Bergenheim!

Il ragazzo a sua volta stese silenziosamente la sua frusta verso il fiume, indicando a qualche distanza un gruppo d'alberi, dietro ai quali salivano leggere colonne di fumo.

— Diavolo! brontolò il forestiero, allora avrei sbagliato strada, se il castello giace sull'opposta riva, come potrei effettuare la mia imboscata?

Il pastorello comprese l'impaccio del suo interlocutore, e guardandolo con due occhi cilestri pieni d'intelligenza, tracciò colla punta del piede un piccolo solco in mezzo alla strada, piegò ad arco il mento della frusta, lo pose così a traverso il solco per indicare un ponte, ed additò nuovamente il corso superiore dell'acqua.

— Tu fai onore al tuo paese, esclamò lo sconosciuto, ed hai in te la stoffa delle pelli rosse di Cooper. Pronunciando queste parole, gettò una moneta nel berretto del pastorello e s'avviò a gran passi nella direzione che gli era stata indicata.

L'asino restò qualche tempo immobile con una mano nei suoi biondi capelli e gli occhi fissi sulla moneta che brillava come una stella nel fondo

del suo berretto; poi quando colui che egli riguardava come un modello di mondanità si fu scomparso dietro gli alberi, diede libero sfogo alla sua allegrezza menando di gran frustate addosso ai suoi bovi e ripigliò la sua strada cantando in tuono ancor più trionfante: *Mantes exultaverunt ut arietis*, saltando lui stesso più alto di tutti gli arieti della Bibbia.

Dopo pochi minuti il viaggiatore verificò l'esattezza delle avute indicazioni. Il terreno percorso nell'ultimo intervallo era un prato con gruppi d'alberi molto fronzuti, e della sua forma presso che regolare d'un disco era agevole desumere la sua derivazione da successive alluvioni a spese della sponda opposta incessantemente corrosa dalla corrente.

Questa specie di penisola era tagliata in linea retta dalla strada, e siccome gli alberi che l'abbellivano erano a gruppi staccati, si affacciava una prospettiva tanto più rimarchevole, perché inattesa e nuova. Mentre da un lato l'occhio poteva seguire le lontananze della corrente fluo ad una gola lontana di monti fra i quali si nascondeva, a destra un paesaggio nuovo formava l'attenzione sulla riva opposta. Una seconda vallata più piccola di quella descritta ed in certo modo sua vassalla veniva ad incontrarsi ad angolo acuto, come un ruscello che si getti in un fiume, con-

presidente, pronunciò un discorso applauditissimo. In esso annunciò che il governo ha intenzione che, dopo la Mostra, rimanga a memoria del primo centenario della Rivoluzione il grande edificio e che si possa chiamare il Palazzo del Lavoro.

Fluora si presentarono undici disegni. Sabato principierà l'esame di quelli che propongono di tenere la Mostra Mondiale a Vincennes od a Courbevois.

Si assicura che fu nominato direttore dell'Opera in luogo del defunto Vaucorbeil, il compositore Lamoureux.

## In Provincia

### Civildale, 14 novembre.

#### La questione dei medici.

Ieri sera il patrio Consiglio, in seguito al desiderio espresso in una petizione firmata da 852 cittadini, nominò il dott. Giovanni Dorigo, medico comunale riconoscendo perciò con quest'atto i meriti del suddetto egregio dottore, ed in riparazione alla precedente avvenuta sua esclusione.

L'ordine del giorno venne dettato dall'assessore sig. Morgante ed ottenne voti 9 favorevoli, 6 contrari. Zita.

**Comizio agrario di Sampietro.** Per cura di quel Comizio, domani l'egregio veterinario provinciale dott. G. B. Romano, terrà in Sampietro due conferenze sull'allevamento del bestiame bovino.

Noi vediamo con viva compiacenza il moltiplicarsi di queste conferenze utilissime, mercè le quali è lecito sperare in un pronto quanto necessario risveglio nella vita agraria della nostra regione.

**Conferenza a Premariacco.** Domani il prof. Vighetto terrà in Premariacco due conferenze sui concimi, concime, e silo. (Forumjuli)

**Mercato di Buttrio.** Per deliberazione Consigliare, il mercato bovino che sinora tenevasi in Buttrio nel terzo mercoledì d'ogni mese, si terrà d'ora innanzi nel primo sabato d'ogni mese, cominciando da sabato 6 dicembre p. v.

**Ferimento.** A Pordenone, in una rissa, per vecchi rancori certo Bertossi Giovanni fu tutto ammaccato da colpi di bastone, che replicatamente gli piombò sulla testa certi Basso e Bandini Giovanni.

Il povero Bertossi ne avrà per 12 giorni.

**Ordnata truffatrice.** Per la terza volta nel giro di pochi mesi, fu arrestata l'altro giorno Cas Maria da Tolmezzo che ha la furberia di farsi comminatore vivande ed altro dagli esercenti pubblici senza pagare.

Le altre due volte fu condannata dal Tribunale di Udine, e questa lo sarà da quello di Tolmezzo dove ha saputo farla, non ad uso ma a tre osti di fila.

**Disgrazia.** Certo Del Missier Luigi, buscaiolo, mentre attendeva il giorno 9 corr. alla condotta di legname sul monte Cesaris in quel di Ampezzo, fu colpito da una trave e rimase sull'istante cadavere.

## In Città

### Clemenza de' Bergenheim.

Come i nostri lettori vedranno, abbiamo intrapreso oggi in appendice la pubblicazione dell'annunciato Romanzo, destinato senza dubbio ad un grande successo presso i nostri lettori.

figurata ed antiteatro e circondata alla sommità da una frangia di roccie a picco. Entro questa barriera che la rendeva pressoché inaccessibile in tutta la sua estensione, la piccola vallata sfoggiava la sua ricchezza di pini sempreverdi, di querce vetuste a rami nodosi e d'erba vegela o fiorita. In una parola l'insieme costituiva un fondo dell'edificio pittoresco che colpiva l'occhio sulla parte più bassa e lo straniero si fece a contemplarlo col massimo interesse.

Al punto di congiunzione delle due vallate sorgeva un vasto fabbricato d'una apparenza metà signorile e metà monastica; ed in quel sito la riva formava per l'estesa d'alcune centinaia di passi una scarpa verticale su cui riposavano il castello e le sue adiacenze.

Il corpo principale era un gran parallelogramma di costruzione molto antica, ma che al principio del XVI secolo era stato quasi per intero ricostruito. Le pietre di granito grigiastro a vene turchine e violette, come abbondano nei Vogesi, davano alla facciata un aspetto tetto reso più severo dalla scarsità delle finestre, alcune alla Palladio, altre strette a mo' di feritoie. Un tetto immenso di tegole annurite dalla pioggia sporgeva alcuni piedi su tutti i lati come se ne incontra ancor oggi parecchi nelle antiche città del settentrione. In forza di questo

sparto smisurato, gli appartamenti del primo piano erano difesi dai raggi indiscreti del sole a guisa delle persone di vista debole che proteggono gli occhi con una visiera verde.

La prospettiva che presentava questa melanconica dimora dal luogo dove il viaggiatore l'aveva veduta da principio era quella che meglio la faceva risaltare: appoggiata all'orlo superiore dell'argine naturale che la era alto almeno trenta piedi, pareva che il castello uscisse proprio dall'acqua, e tale elevazione aggiunta a quella del fabbricato, corregeva la sproporzione del coperto e dava al complesso un aspetto imponente. Sembrava che il masso della scarpa formasse un tutto colla costruzione, a cui serviva di base, avendo la pietra da taglio preso a lungo andare lo stesso colore — e davvero non sarebbe stato facile distinguere dove finiva l'opera della natura e principiava quella dell'uomo se indicato non l'avesse un massiccio poggiuolo in ferro che si estendeva lungo tutto il pianterreno e dal quale si poteva molto bene dilettarsi colla pesca all'amo. Quelle torricciuole rotonde a coperto acuminate incominciavano gli angoli di quella facciata che, specchiandosi nell'acqua, aveva l'aria di contemplarsi con orgogliosa compiacenza.

Un lungo viale di platani partendo

**Società operaia generale.** Domani, domenica, il Consiglio della Società terrà seduta alle ore 12 merid. per trattare i seguenti oggetti:

1. Racconto di ottobre.
2. Nomina di Commissione per lo studio nella corrispondenza dei sussidi continui.
3. Nomina di un Rappresentante della Società nel Consiglio direttivo della Società d'arti e mestieri.
4. Deliberazione sulla copia di documenti di aspiranti a posti retribuiti della Società.
5. Comunicazioni della Direzione.
6. Proposta del Comitato Sanitario e deliberazioni.
7. Soci nuovi.

**« Sior Antonio Tamburo ».** Finalmente!

Come l'onesto direttore del *Popolo Romano*, senti bisogno per certi affari della sua bottega di pubblicare a Roma il *Don Pirlone*, così un certo professore di nostra conoscenza ai servizi dell'onesto governo di Agostino Depretis pensò bene, per certi suoi sfoghi personali di mandar alla luce un *Sior Antonio Tamburo*.

Costanzo Chiovetto e Camillo Giusani! Che bella alleanza, non è vero sig. Direttore della *Patria*, della palanca?

*Sior Antonio Tamburo*, il va sens dire, è una succursale dell'onesto giornale trasformista di Via Gorgi, ed è diretto unicamente contro il Friuli.

Buon divertimento.....

È sempre per noi un piacere del resto il trovare chi si incarichi, senza spendere da parte nostra di farli la reclam.

**Congregazione di carità di Udine.** Statistica di beneficenza per mese di ottobre 1884.

|                |        |      |     |
|----------------|--------|------|-----|
| Sussidi da L.: | 1 a L. | 5-N. | 308 |
| »              | 6 »    | 10 » | 88  |
| »              | 11 »   | 15 » | 14  |
| »              | 16 »   | 20 » | 3   |
| »              | 21 »   | 25 » | —   |
| »              | 26 »   | 30 » | 3   |
| »              | 31 »   | 40 » | 2   |

Totale N. 418  
per L. 2268.—

Mesi antecedenti:

|                   |                     |
|-------------------|---------------------|
| Gennaio L. 2095.— | per N. 389 sussidi. |
| Febr. » 2223.—    | » » 419 »           |
| Marzo » 2118.—    | » » 414 »           |
| Aprile » 2121.—   | » » 408 »           |
| Maggio » 2158.—   | » » 414 »           |
| Giugno » 2101.—   | » » 411 »           |
| Luglio » 2079.—   | » » 408 »           |
| Agosto » 2173 50  | » » 417 »           |
| Settembre 2238.—  | » » 415 »           |

Inoltre, a tutto settembre la Congregazione aveva a proprio carico nei vari Istituti della città N. 31 individui e cioè: alle Deralite N. 7

|               |
|---------------|
| Renati » 4    |
| Ricovero » 6  |
| Tomadini » 14 |

Totale N. 81

**Associazione agraria friulana.** Oggi ad un ora pom. è invitato il consiglio dell'Associazione a discutere sopra i seguenti oggetti posti all'ordine del giorno.

Casse cooperative depositi e prestiti (Sistema Raffeseni).

Relazione finale della Commissione parlamentare per l'inchiesta Agraria italiana.

Strade Vicinali.

**Nozze.** Oggi a Romagnano Sesia il nostro egregio amico sig. Giuseppe Pedrini rappresentante del Veneto della

figurata ed antiteatro e circondata alla sommità da una frangia di roccie a picco. Entro questa barriera che la rendeva pressoché inaccessibile in tutta la sua estensione, la piccola vallata sfoggiava la sua ricchezza di pini sempreverdi, di querce vetuste a rami nodosi e d'erba vegela o fiorita. In una parola l'insieme costituiva un fondo dell'edificio pittoresco che colpiva l'occhio sulla parte più bassa e lo straniero si fece a contemplarlo col massimo interesse.

Al punto di congiunzione delle due vallate sorgeva un vasto fabbricato d'una apparenza metà signorile e metà monastica; ed in quel sito la riva formava per l'estesa d'alcune centinaia di passi una scarpa verticale su cui riposavano il castello e le sue adiacenze.

Il corpo principale era un gran parallelogramma di costruzione molto antica, ma che al principio del XVI secolo era stato quasi per intero ricostruito. Le pietre di granito grigiastro a vene turchine e violette, come abbondano nei Vogesi, davano alla facciata un aspetto tetto reso più severo dalla scarsità delle finestre, alcune alla Palladio, altre strette a mo' di feritoie. Un tetto immenso di tegole annurite dalla pioggia sporgeva alcuni piedi su tutti i lati come se ne incontra ancor oggi parecchi nelle antiche città del settentrione. In forza di questo

sparto smisurato, gli appartamenti del primo piano erano difesi dai raggi indiscreti del sole a guisa delle persone di vista debole che proteggono gli occhi con una visiera verde.

La prospettiva che presentava questa melanconica dimora dal luogo dove il viaggiatore l'aveva veduta da principio era quella che meglio la faceva risaltare: appoggiata all'orlo superiore dell'argine naturale che la era alto almeno trenta piedi, pareva che il castello uscisse proprio dall'acqua, e tale elevazione aggiunta a quella del fabbricato, corregeva la sproporzione del coperto e dava al complesso un aspetto imponente. Sembrava che il masso della scarpa formasse un tutto colla costruzione, a cui serviva di base, avendo la pietra da taglio preso a lungo andare lo stesso colore — e davvero non sarebbe stato facile distinguere dove finiva l'opera della natura e principiava quella dell'uomo se indicato non l'avesse un massiccio poggiuolo in ferro che si estendeva lungo tutto il pianterreno e dal quale si poteva molto bene dilettarsi colla pesca all'amo. Quelle torricciuole rotonde a coperto acuminate incominciavano gli angoli di quella facciata che, specchiandosi nell'acqua, aveva l'aria di contemplarsi con orgogliosa compiacenza.

Un lungo viale di platani partendo

Cartiera Vomviller e Comp. si unisce in matrimonio colla gentil signorina Maria Rizzotti.

Agli auguri che i molti amici di qui gli mandarono in questi giorni noi pure uniamo i nostri.

**La Giustizia in Italia.** Il fatto di Pagnacco, o per meglio dire la coda del fatto stesso, ha riempito il giro di tutti i giornali d'Italia.

Chi in un modo, chi nell'altro ha commentato il fatto delle fucilate che furono tirate contro liberi cittadini mentre tranquillamente se ne stavano in allegria brigata.

Chi avrebbe però dovuto darsi più premura per investigare sulla qualità del reato e cercarne i rei, ancora non s'è mosso. Sono oggi quattro giorni dal fatto e si attende fino a questo giorno per andare sopra luogo a prendere le prime informazioni. Intanto può esser avvenuto quello che Dio vuole, ciò non importa.

Se un cittadino del beato Regno si permette di gridare viva questo, abbasso quello, è tosto arrestato e nel giorno seguente con citazione direttissima viene tradotto in Tribunale.

Nel fatto di Pagnacco invece si attende impunito alla vita di liberi cittadini e la Giustizia impiega quattro giorni per arrivare sul luogo ove fu commesso l'attentato, luogo che dista da qui una decina di chilometri.

**Concorsi.** È aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di lingua francese nel R. ginnasio Umberto I di Napoli, collo stipendio di annue lire 2160.

Spedire le domande al R. Provveditore agli studi della provincia di Roma (dove avrà luogo il concorso per titoli e per esami) non più tardi del 12 dicembre prossimo.

**La coltivazione del frumento.** Riferendosi alla circolare di data 13 3 ottobre ultimo scorso, sulla coltivazione del frumento, l'on. Grimaldi ne ha inviata un'altra ai Comuni agrari del Regno per annunciare ad essi che fu aperto un concorso a premi fra gli agricoltori che abbiano attuati i più utili miglioramenti in quella coltivazione.

Una Commissione nominata dai Comuni dovrà decidere se il concorso debba estendersi a tutti gli agricoltori del circondario, od a quelle zone solamente ove la coltivazione del frumento ha maggiore importanza.

Dalla medesima Commissione si dovrà dare notizia al Governo sulla produzione del frumento nel circondario del rispettivo Comizio, e dichiarare se preferiranno, come premio, le medaglie o il denaro.

I premi che il Governo mette a disposizione dei Comuni, consistono in una medaglia d'oro e in una d'argento, oppure in L. 400 per ogni Comizio.

I premi si conferiranno nel mese di luglio.

**Il « Forumjuli » proibito in Austria.** Apprendiamo che anche a questo giornale è toccato l'onore di venir proibito nei « regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero ».

Povero Impero, che si affanna a respingere dei fogli di carta, e non può sottrarsi all'invasione dell'idea.

**Gazzetta del Capitano.** L'ultimo numero contiene:

I Silo economisti O. Ottavi — La pernospora viticola — Utilizzazione

delle fecce del vino — Conservazione delle uova — Le zuppe di foraggio pel bestiame — Cure a darai alla scorsa degli alberi (con ill.) — Per tener freschi i fiori recisi (con ill.) — Stagionatura del fieno (con 2 ill.) — Seminatrice a spaglio (con ill.) — Cura alle botti vuote — Pel pulitori (con ill.) — La distruzione della coccinella — Chiarificazione del vino — A chi compra polli d'India — Un barometro gratis — Patata colossale — L'inchiesta agraria — Una pioggia di farfalle — La vendemmia in California — Vitello microscopico — Esportazione dello ossa — La ricchezza mobile e l'industria agraria — Nuova malattia della vite — Piccola rassegna commerciale — Libri in dono — Cataloghi — Notizie — Piccola posta — Annunzi.

Saggi gratis a richiesta.

È aperto l'abbonamento per 1885.

**Una buona notizia.** Nei telegrammi d'oggi da Parigi apprendiamo che la Commissione della Camera francese respinse con voti 6 contro 5 il progetto del Governo tendente ad elevare i diritti sul bestiame estero importato in Francia.

Questa buona notizia sarà sentita col massimo piacere anche tra noi.

**Retifica.** Il sig. Antonio Fabris agente principale in Udine della Società d'Assicurazioni: « Prima Società Ungherese » e « Paterna » è venuto alla nostra Redazione per far sapere che egli non è quell'Antonio Fabris che apparisce sull'elenco dei dibattimenti da noi ieri pubblicato, sotto l'imputazione di appropriazione indebita.

Ricordo dunque appagato nei suoi più che legittimi desideri.

**Programma dei pezzi che eseguirà la banda del 40. reggim. fanteria** domani dalla ore 12.30 mezza alle 2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Kokotovic » Sommer.

2. Scotch « Manilla » Petrall.

3. Sinfonia « Virginia » Montanelli.

4. Finale 3° « Don Carlos » Verdi.

5. Cantone « Brahms » Dall'Argine.

6. Mazurka « Un fiorellino nascosto » Ziehrer.

**Teatro Nazionale.** Domani a sera, domenica, la Compagnia italo-veneta Bonini dà la sua *première*. Riproducirà il per noi nuovo dramma del compianto Vittorio Salimini: *Celso*, indi la farsa brillantissima: *Baci a Schiuffi*.

Una novità. Annunciamo che quanto prima la Compagnia Bonini ci darà il *Mara* di Ulisse Barbieri, a porre in scena il quale verrà l'autore stesso.

Avvertiamo che lo spettacolo incomincia alle ore 8.

I prezzi d'ingresso sono i seguenti:

Ingresso alla Platea e Loggia Cent. 50

Sedia riservata in Platea e Loggia superiore » 40

Un Palco » Lire 3

È aperto l'abbonamento per dodici recite al prezzo di Lire 4.

**Un ubbriaco.** Le guardie di P. S. accompagnarono all'Ospedale certo Floriano Giovanni che essendo ubbriaco, si aveva rotta la testa in Via Frampero.

**Arresti.** Le guardie Municipali arrestarono certo T. Giacomo per furto commesso in un esercizio pubblico in Via Gemona.

Le guardie di P. S. arrestarono per misure di pubblica sicurezza una straniera, certa Peterz Caterina.

dal castello, costeggiava il fiume e serviva di limite ad un parco circostante. Un piccolo ponte in legno congiungeva la strada percorsa dal forestiero col passaggio; ma egli non pareva disposto ad approfittarne dal tanto invito, sebbene i primi goccioloni della pioggia ne accrescessero l'attrattiva. La contemplazione in cui era assorto lo assorbiva interamente, e per distrarlo ci voleva di certo le sue spalle la brusca espressione d'una voce che così prese a dire:

— Ecco là un brutto castello che non vale i nostri villini di Marsiglia.

Lo straniero si volse prestamente, e si trovò davanti un uomo con un cappello grigio ed il farsetto, sulla spalla destra all'usanza degli operai meridionali — munito d'un nodoso bastone tagliato di fresco.

Il nuovo arrivato aveva la tinta carica, i lineamenti triviali e gli occhi addormentati nell'orbita che davano alla sua fisionomia un'espressione equivoca e maligna.

— Ho detto un brutto castello, riprese. Del resto la brutta è per l'occhio.

— Pare che voi non ne amiate il padrone, osservò il viaggiatore.

(Continua)



**La medaglia del cav. Mazzolini.** Sappiamo che anche il dottor Mazzolini di Roma vuole rinunciare alla medaglia di bronzo conferitagli dalla Giuria dell'Esposizione nazionale di Torino per le sue specialità, trovando il premio non adeguato all'importanza della sua industria.

Divideremo le opinioni del Mazzolini quante volte nella sezione delle specialità farmaceutiche si fossero stabiliti premi di più grande importanza; ma dal momento che in tutte le esposizioni si è praticato sempre questa logistica da non premiare in verun modo le specialità farmaceutiche, il cav. Mazzolini può tenersi vittorioso al massimo grado col aver avuto per mezzo della Giuria di revisione il maggior premio stabilito in medaglia di bronzo.

Piuttosto bisogna deplore che non siano neanche in questa nostra mostra nazionale mutato sistema, e non siano quindi accordati dei premi alle specialità farmaceutiche, mentre dovrebbero essere tenute al massimo grado, perché base d'immense industrie, ed una garanzia della salute pubblica.

**Ricerca di un agente d'assicurazione.** Una summa e seria compagnia d'assicurazione, fa ricerca di un esperto agente viaggiatore, Ramo Incendio, per la provincia di Udine. Condizioni favorevolissime. — Invitare presentarsi senza la più ottime e scrupolose referenze.

Rivolgersi alla Direzione del nostro Giornale.

## Gastronomia

**Manzo lessato all'inglese.** Dissolate e preparate un pezzo di cacciato che lascerete in una insalatina di sale marino per quattro giorni; dovetele in acqua coi soliti ortaggi e servitelo caldo o freddo a piacere.

L'amico Armandi si ostina a mangiare di questo piatto per ingrassare, invece non ottiene altro effetto che di crescere di statura. Se continua tale trattamento, bisognerà tagliargli la testa affinché possa passeggiare liberamente sotto i portici.

## Massime e sentenze

**Loredano:**  
Merita una gran lode chi sa moderare nelle felicità, perché le cose prosperano sono potenti a mutar l'animo, e l'uomo che ben porti la fortuna seconda, è più difficile a ritrovarsi di chi ben porti l'avversa.

## Nota allegra

Il dottor D., a una sua cliente che si immagina di avere tutte le malattie e che lo fa chiamare continuamente per cose da nulla, diceva l'altro giorno:  
— Ah! signora, che salute di ferro dovete avere per sopportare tante malattie!

## Varietà

**La Ristori in America.** Adelaide Ristori è giunta giorni sono a Nuova York ricevuta con grandi feste specialmente dalla colonia italiana. Da ogni parte d'America, pervengono alla grande tragica donna ed indifferenziati dalla colonia italiana di S. Francisco te è stato mandato uno stupendo pezzo di questo aurifero rinchiuso in un grande e magnifico astuccio.

**Terreni a buon mercato.** Il capitano L. Koch della marina germanica ha acquistato dal capo della tribù Piet Haibi, un immenso territorio che si estende per 80 miglia inglesi nelle terre del golfo di Sandwich (posta occidentale d'Africa) per il prezzo di 20, diciamo venti sterline, vale a dire 500 lire.

**I pornografi a Berlino.** La polizia in una perquisizione fatta nei magazzini del libraio Jung ha sequestrato 98000 esemplari di pubblicazioni pornografiche.

## Notiziario

Una dimostrazione ai Reali.

Roma 14. Come sapete è stata presa da un comitato di cittadini romani l'iniziativa d'una grande dimostrazione alla famiglia reale, in occasione del prossimo ritorno a Roma.

Adorirono fuori circa cinquanta società.

Si farà una fucolata.

Venne chiesto ai ministri della guerra

e dell'istruzione l'intervento di una parte della guarnigione: e degli studenti con la bandiera.

**Consiglio dei Ministri.**

Stasera ha luogo un Consiglio dei ministri in casa dell'on. Depretis.

**Il capo dell'opposizione.**

La Rassegna, sotto il titolo: «Il capo dell'opposizione» pubblica stasera una lunga lettera direttale da un amico, pare, deputato.

In questa lettera si chiede se l'opposizione abbia un capo, e se sia possibile che cammini il lavoro legislativo con una opposizione senza direzione.

**Che fa Depretis?**

L'on. Depretis passò una notte piuttosto inquieta.

Stamane stava alquanto meglio.

Depretis conferì con Magliani e Mancini. Quest'ultimo è completamente ristabilito.

Depretis conferì poi coi capitani Cecchi e Bove intorno alla spedizione del Congo.

**Premi ai piscicoltori.**

Il ministero dell'agricoltura aprirà un concorso, con premi di lire mille, fra i corpi morali che fonderanno stabilimenti di piscicoltura.

**Sbarbaro sequestrato.**

La Stampa annunzia che oggi la Regia Procura ha ordinato il sequestro dell'edizione delle Forche Caudine; il numero sequestrato porta la data di domenica 18 novembre ed a Roma non doveva essere messo in vendita che domenica mattina.

**Una riforma del Senato.**

La Riforma fa stasera un raffronto fra il Senato d'Italia, quello di Francia e la Camera dei Lordi.

Dimostra il giornale la necessità di riformare anche la nostra Camera d'Alti.

**Il sacrificio di Ferracci e Mancini.**

Lo stesso giornale parla di modificazioni prossime del ministero.

Uscirebbero dal gabinetto gli on. Ferracci e Mancini.

L'on. Mancini verrebbe sostituito dal conte Tornelli, attualmente ministro d'Italia a Bucarest.

**I bilanci.**

Il Consiglio dei ministri comincerà lunedì ad occuparsi dei bilanci.

**Socialisti.**

Oggi alla Corte d'Appello cominciò a discutere la causa contro l'avvocato Malatesta ed altri socialisti condannati dal nostro Tribunale come malfattori.

**Il processo di Sbarbaro.**

Secondo la Tribuna il processo contro Sbarbaro incontrerebbe qualche difficoltà stante la renitente delle persone, attaccate dallo Sbarbaro, a consegnare le lettere.

Il sequestro delle Forche Caudine fu motivato da un articolo col titolo: *Patroni e custodi delle case di tolleranza*. La copia di legge essendo stata inviata stamane alla Procura questa ordinò il sequestro dell'edizione.

Proceduti tutti i testi alla scomposizione dell'articolo ingiurioso.

**Che diceva Sbarbaro sequestrato?**

La Tribuna dice:

L'articolo: Patroni e custodi delle case di tolleranza, che doveva comparire nel numero di domenica delle Forche Caudine, nascondeva un'intimazione a Depretis e Morana di non danneggiare l'ex-prefetto di Caserta, Giordetti.

Vaticinavasi, in caso contrario, che il popolo eleggerebbe Giordetti deputato e che lo scandalo di Caserta, abbrevierebbe di qualche mese i giorni già contati del ministero.

Il primo atto d'un Biancheri o di altro che succedesse a coloro che Sbarbaro chiama con gli appellativi posti in testa all'articolo, sarebbe di rimettere al servizio la vittima di Morana e di Depretis.

L'articolo chiudeva, con la dichiarazione d'ignorare il decreto di destituzione del Giordetti e tirava in ballo il Capo dello Stato.

**Il matrimonio di Farini.**

Tutta la stampa liberale, e noi vogliamo essere nel numero, presenta le sue felicitazioni all'on. Domenico Farini, già Presidente della Camera dei Deputati, che prese moglie: la signora Costa Faraggianni di Vigevano.

**Gli ultimi giorni dell'Esposizione.**

Domani, ultima domenica dell'Esposizione, avrà luogo nelle ore serali una grande fucolata; alla quale prenderanno parte parecchie migliaia di persone. Per l'occasione sarà fatta un'ultima straordinaria illuminazione elettrica, ed i recinti della Mostra Generale come le gallerie della Sezione Internazionale di Elettricità resteranno aperti anche di sera. Fra i trattamenti della giornata si può fin d'ora annunciare l'ascensione di un nuovo e stupendo globo aerostatico a sorpresa.

Il Comitato Esecutivo a titolo di dovuta ricompensa per i molti e faticosi servizi prestati dall'Esercito a favore dell'Esposizione, ha deliberato di accordare dal 15 corr. a tutto il 20 l'ingresso gratuito anche ai militari di truppa (sottufficiali, caporali e soldati).

**Le missioni in China.**

Il vicario apostolico delle missioni italiane ad Hupé, nella China, si rivolse al governo italiano, chiedendo la protezione dei missionari e la loro sicurezza contro i possibili attacchi dei Chinesi.

Il ministro degli esteri si rivolse all'uopo al governo cinese, il quale rispose di aver provveduto, con un recente decreto, alla protezione dei missionari italiani affidando l'esecuzione del decreto stesso al console inglese.

## Ultima Posta

### Cronaca del Colera.

**Fulminati dal colera in viaggio.**

Roma 14. Telegrafano da Ravenna alla Rassegna:

Due individui diretti a Sant'Alberto e provenienti da Capparò sono morti lungo il viaggio, colpiti, a quanto si assicura, da colera fulminante.

Le autorità sono partite per accertare e provvedere.

**Il colera a Parigi.**

Parigi 14. Continua la decrescenza del morbo.

Si è constatato però che nei giorni precedenti non si contavano tutti i morti dal morbo negli ospedali e specialmente in quelli militari.

Il freddo che continua intenso favorisce il miglioramento delle condizioni sanitarie.

Il governo italiano inviò tre mila franchi da distribuirsi fra i colerosi poveri italiani.

Ad onta del miglioramento seguito alla partenza da Parigi.

Gran parte dei parigini che abbandonano la città si recano a Versailles. Nella di mutato peraltro nell'aspetto della città.

Parigi 14. Ieri 75 decessi di colera, 29 in città e 46 negli ospedali.

Parigi 14. Dalla mezzanotte fino alle sei pom. 48 decessi di colera, 17 in città e 31 negli ospedali.

**Niente colera a Bruxelles.**

Bruxelles 14. Informazioni ufficiali constatano che nessun caso di colera avvenne finora a Bruxelles.

## Telegrammi

**Berlino 13.** Nei ballottaggi che ebbero luogo oggi a Berlino, riuscirono eletti: Virchow, Munchel e Richter (progressisti) con grande maggioranza; Hasendelver (socialista) con quasi tutti i voti (24483) perché i progressisti si astennero.

Nei ballottaggi delle provincie riuscirono: un conservatore, un nazionale liberale, un liberale, e un socialista.

**Aja 13.** Ecco i risultati definitivi delle elezioni per la seconda Camera; 44 anti-liberali e 42 liberali.

**Rio Janeiro 14.** Il Brasile ha deciso di ammettere i vapori italiani dal decorrenza del 24° giorno dopo la cessazione del colera nel luogo di provenienza.

Intanto si formò di viveri e di carbone il «Matteo Bruzzo».

**Nuova York 14.** I rapporti ufficiali sullo spoglio dei voti continuano ad essere favorevoli a Cleveland.

**New York 14.** Vi furono parecchi terremoti negli Stati di New Hampshire e Ontario.

**Londra 13.** — Comuni — Fitzmaurice rispondendo a Northcote dice che il governo non riceverà nessuna conferenza della presa di Kartum e del massacro di Gorda.

## Memoriale dei privati

### Mercato della Seta

Milano, 13 novembre.

Siamo sempre nella dura contingenza di dover ripetere le solite lamenti riguardo all'andamento degli affari.

Le transazioni si mantengono continuamente limitate a pochi e isolati incontri a prezzi dibattuti.

Furono venduti organzini 18/20 sublimati a lire 60; altri 18/22 e 20/24 belli correnti da lire 56 a 57,25, e buoni correnti 22/26 intorno a lire 54.

Nelle greggie vi è qualche ricerca a prezzi però proporzionati al ricavo dei lavorati.

Le trame in generale offrono qui in piazza scarsi affari.

**Estratto dal Foglio Annuale legale.** N. 40 del 12 novembre contiene:

Il seguito al pubblico incanto tenuto dal giudice delegato sig. Maselli Paolo, ha avuto luogo nel Tribunale di Tolmezzo la vendita degli stabili del fallimento di Zanolo Giov. Batt. Si fa quindi noto che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade nell'orario d'ufficio del giorno 28 corr.

— Nel Comune di Cordovado a tutto novembre corrente è aperto il concorso al posto di maestra di quella scuola femminile, coll'anno stipendio di lire 550.

— A tutto il 22 corr. è aperto il concorso al posto di maestro delle scuole maschili di Basaglipenta e Villacorta, coll'anno stipendio di L. 550.

— In seguito al pubblico incanto tenuto nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili alla signora Piazioni Giulia vedova Olivi di Vittorio-Seravalle. Il termine per fare l'offerta non minore del sesto scade nell'orario d'ufficio del giorno 23 corrente.

— In seguito al pubblico incanto tenuto nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili al sig. Eugenio Zuletti di Pordenone. Il termine per fare l'offerta non minore del sesto scade nell'orario d'ufficio del giorno 22 corrente.

— L'Esattore di Maniago fa pubblicamente noto che alle ore 9 ant. del giorno 5 dicembre 1884 nel locale della R. Pretura di Maniago si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti nelle mappe di Maniago, Fanna, Cavasso, Arba, Vivaro, Frisanco, Ruffaro, Andreis e Barcis, appartenenti a ditte debitorie verso l'Esattore stesso.

— L'Esattore di Cimolais fa pubblicamente noto che alle ore 9 ant. del giorno 5 dicembre 1884 nel locale della R. Pretura di Maniago si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti nelle mappe di Cimolais e Claut, debitorie verso l'Esattore stesso.

— L'avv. Arturo Ellero proc. del sig. Martello Luigi curatore al fallimento della Ditta Giacomo Crovato di Pordenone, rende noto che avanti il Tribunale di Pordenone ed all'udienza del giorno 23 gennaio 1885 alle ore 10 ant. avrà luogo la vendita giudiziale in odio ad Anastasia Fabris ved. Obien di Udine della casa in mappa del Comune censuario di Torre.

### Mercati di Città

Udine, 15 novembre.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza sino al momento di andare in macchina.

#### Granaglie.

|                          |       |   |       |
|--------------------------|-------|---|-------|
| Granturco vecchio, da L. | 11.75 | a | —     |
| Granturco nuovo          | 8.50  | » | 10.60 |
| Granturco com.           | —     | » | —     |
| Giallone nuovo           | 11.25 | » | 11.50 |
| Fumento nuovo            | 14.70 | » | 15.   |
| Cinquantino              | 7.25  | » | 9.    |
| Fumento da semina        | —     | » | —     |
| Segala                   | —     | » | 10.50 |
| Fagioli di pianura       | 18.50 | » | —     |
| Castagne                 | 9.    | » | 11.   |
| Sorgorosso               | 5.25  | » | 6.25  |

#### Foraggi e combustibili.

|                     |       |      |   |      |
|---------------------|-------|------|---|------|
| Fieno               | da L. | 4.50 | a | 5.   |
| Paglia              | —     | 3.40 | » | 3.50 |
| Carbone             | —     | 6.20 | » | 7.30 |
| Legna (comp. dazio) | —     | —    | » | —    |

#### Fruita.

|      |   |     |   |     |
|------|---|-----|---|-----|
| Pomi | — | 10. | » | 20. |
|------|---|-----|---|-----|

#### Pollerie.

|              |       |      |   |      |
|--------------|-------|------|---|------|
| Follastri    | da L. | 1.10 | a | 1.15 |
| Poli d'India | —     | —    | » | 0.90 |
| —            | —     | —    | » | —    |
| Galline      | —     | 1.   | » | 1.05 |
| Occhio vivo  | —     | —    | » | 0.08 |
| Anitre       | —     | —    | » | 1.   |

### DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 14 novembre

Rendita ind. 1° gennaio 84.78 ad 84.33 (d. go.) luglio 94.90 a 97. — Londra 5 mesi 26.02 a 26.03 Francese a vista 100. — a 100.25

Valute.

Passi da 20 franchi da 20. — a — Banconote austriache da 208.50 a 208.75 Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1 gennaio da 288. a 288. Società Contr. Ven. 1 genn. da 385 a 385.

### DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 15 novembre Rendita italiana 98.55 e seriali 98.90 Napoleoni d'oro

VIENNA, 15 novembre

Rendita austriaca (carta) 81.20 10. autr. (arg.) 82.50 10. autr. (oro) 108.70 Londra 124.85 Nap. 9.71 1/2

PARIGI, 15 novembre

Chiusura della sera Rend. It. 98.50

Proprietà della Tipografia M. BARDUCCI. RUJATTI, REDAZIONE, gerente respons.

**SIROPO ZED**



Il Siropo del Dr. Zed è un calmante prezioso per i fanciulli nei casi di *Colica, insulti, ecc.*; contro la *Tosse nervosa dei Tisici*, le affezioni del *Braccio, Catarsi, Costipazioni, ecc.*

PARIGI, 23, Rue Brochant, 24 e Farmacia

## STABILIMENTO BAGNI

Per la corrente stagione invernale lo Stabilimento sarà aperto il sabato e la domenica d'ogni settimana cominciando col giorno 15 novembre.

Le cabine delle vasche, come quelle delle docce saranno a 20 gradi Reaumur di temperatura, così anche la lingerie, riscaldata. Il servizio sarà puntuale e con la massima decenza.

### LA DIREZIONE.

**R. Osservatorio Bacologico di VITTORIO**  
**Avviso ai Bachicoltori**

Ad evitare inutili corrispondenze per commissioni di seme, che continuano a giungere a questo Stabilimento, si avvertano pubblicamente i signori Bachicoltori, cui l'avvertimento potesse interessare, che questo Osservatorio ha esaurito, fino dal settembre p. p., l'intero quantitativo della semente confezionata.

Il Direttore dell'Osservatorio **G. Pasquale.**

Simatiss. sig. Galliani, 14 Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritirato e darò notizie della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni *hic morragia* da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i magici effetti della pillola prof. *Porta* e dell'Optico balsamico *Guarini*, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare. Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanito *hic morragia* deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'impuntualità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi *Guarini* e due scatole *Porta* che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Con sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. U.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia Galliani.

## CASA D'AFFITTARE

in via Poscolle n. 75, composta di sette stanze, cucina e corte.

Per trattative rivolgersi al proprietario sig. **Pietro Valentiniuzzi.**

## AGENZIA MARITTIMA

(Società la Veloce)

### NAVIGAZIONE ITALIANA

In Beano di Codroipo è istituita un'Agenzia marittima per trasporto di passeggeri e merci per le due Americhe, Indie, China ed Australia.

Rivolgersi al rappresentante signor **Mizzan Tommaso in Beano.**

Per ogni schiarimento, possono anche rivolgersi in **Panfilico**, al sig. **Francesco Manazzoni.**

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*  
 Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

# QUARIRE

**RADICALMENTE** e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardando che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di curare per sempre e radicalmente la causa che li ha prodotti; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò accade tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Questo pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scolari ai cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pavia, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalli predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specifi-**

## SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Gallesani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.--- alla Farmacia 24, Ottavio Gallesani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarla.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontotti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Filippuzzi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Albionio, Grass, Grabovitz; Fiume, G. Brodani, Jackel B.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala, n. 3, e suo succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 18; Roma, via Pietra, 66, Paganini e Villani, via Botteghe, n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze       | Arrivi         | Partenze        | Arrivi          |
|----------------|----------------|-----------------|-----------------|
| DA UDINE       | A VENEZIA      | DA VENEZIA      | A UDINE         |
| ore 1.40 ant.  | ore 7.31 ant.  | ore 4.30 ant.   | ore 7.37 ant.   |
| ore 5.10 ant.  | ore 9.43 ant.  | ore 6.25 ant.   | ore 9.34 ant.   |
| ore 10.20 ant. | ore 1.00 p.    | ore 11.--- ant. | ore 6.30 p.     |
| ore 12.50 pom. | ore 5.16 p.    | ore 8.18 p.     | ore 6.28 p.     |
| ore 4.46 p.    | ore 9.15 p.    | ore 4.--- p.    | ore 6.28 p.     |
| ore 8.28 p.    | ore 11.85 p.   | ore 9.--- p.    | ore 3.30 ant.   |
| DA UDINE       | A PONTERRA     | DA PONTERRA     | A UDINE         |
| ore 5.50 ant.  | ore 8.45 ant.  | ore 6.30 ant.   | ore 9.08 ant.   |
| ore 7.45 ant.  | ore 9.42 ant.  | ore 8.30 ant.   | ore 10.10 ant.  |
| ore 10.35 ant. | ore 1.38 p.    | ore 1.48 p.     | ore 4.20 p.     |
| ore 4.40 p.    | ore 7.25 p.    | ore 6.--- p.    | ore 7.40 p.     |
| ore 8.28 p.    | ore 8.35 p.    | ore 8.56 p.     | ore 8.30 p.     |
| DA UDINE       | A TRIESTE      | DA TRIESTE      | A UDINE         |
| ore 2.50 ant.  | ore 7.87 ant.  | ore 6.50 ant.   | ore 10.--- ant. |
| ore 7.54 ant.  | ore 11.30 ant. | ore 9.05 ant.   | ore 12.20 p.    |
| ore 8.45 p.    | ore 9.54 p.    | ore 5.--- p.    | ore 6.49 p.     |
| ore 8.47 p.    | ore 12.36 p.   | ore 9.--- p.    | ore 1.11 ant.   |

## CARTOLERIA

## ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCERIE.

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

Occorrenti per scrittura e calligrafia di tutte le scuole.

PREZZI DISCRETISSIMI.

## ALLEVATORI DI BOVINI!



## ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine  
 VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate, con bovini d'ogni età, nell'alta media e bassa Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, sopravvive non poco, coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli ai nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche, e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è bassissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

## ALLEVATORI DI BOVINI!

PER LE

## VESCIGATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

## ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni dell'articolazione, ingrossamenti del condilo, gambe e delle giunture. Per mollette, vescioni, cappelotti, punture forate, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 10 maggio 1878, n. 2178, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Carlini**, Cordusio, 33.

**PREZZO.** Bottiglia grande servibile per 4 cavalli L. 6.---  
 media 2.---  
 piccola 1.---

Idem per bovini:

Con istruzioni e con l'occorrenza per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

**Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini**

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ultimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acque alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

**Prezzo della Bottiglia L. 2.50.**

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosero e Sandri** dietro il Duomo.

# TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

## UDINE

**Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.**

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

## POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi acido, corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se si applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropicchia leggermente con un pezzo di lana, stoffa, fanello ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame alle amministrazioni delle strade, ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire pistole di metallo, bottoni, chiavi, serrature, valvole e tutti gli stabilimenti in generale, ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando, quindi, la mia Pomata anche per uso domestico, mentre, essa rimpiazza con successo tutte le polveri, ed essenza adoperata fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lotti che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di nulla valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Sarpi numero 20.

## Avvisi a prezzi medicissimi

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO  
 CHIMICO INDUSTRIALE

## Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele  
 è fornito

delle rinomate *Pastiglie Marchesini, Coriari, Heber, dell'Ermita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's, Lozenges, Cassia Aluminata Filippuzzi* ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie, ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento allontana ogni specie di tosse, quello che oramai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

## Polveri Pettorali Poppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanerie, e talora che si spandono da qualche tempo, riguardanti al pubblico esercizio per ogni specie di malattie; esse si raccomandano da se col solo nome o sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo, meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante aspiranti alla scienza medica nella malattia e cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudevoli, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare le infermità che logorano ed affliggono l'umanità specie:

**Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro** per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

**Sciroppo di Ache Bianco** efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica o in tutte le affezioni di simil genere.

**Sciroppo di china e ferro**, importantissimo preparato, tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

**Sciroppo di catrame alla codeina**, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e cistiche, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo **Sciroppo di Bifosfolato di calcio**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloria**, l'**Odonatigine**, Pontotti, lo **Sciroppo Tamarindo Filippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo** con e senza protettivo di ferro, le **polveri antimoniali** diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: *Farina lattea Nestlé, Ferro Bravais, Magnesio Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Defressa, Liquore Goudron de Gugli, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Oreo Tallio, Ferro Fayvill, Estratto Liebig, Pillole Dehuzzi, Porta, Spallanzoni, Arera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febbrifugo Monti, Sigarette iramontio, Eschich, Tefal all'arnica Gallesani, collifugo Lazz, Borisonyian, Elatina Cuiati, Confezioni al bromuro di canfora, ecc. ecc.*

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

## UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

### Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Manuale sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parsanologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 3.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Recente edito ed inedito** pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-653, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUFFO: **Tavole degli elementi**, circolari presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.